

AI LAVORATORI - COMUNICATO ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI - COMUNICATO ALLE LAVO

Indennità per Ruoli di Agenzia:

Robin Hood de 'Noantri

Le organizzazioni sindacali hanno chiesto all'azienda, quasi un anno fa, una indennità per le colleghe e i colleghi di rete che non avevano possibilità di avere opportuni strumenti di conciliazione (i non remotizzabili) ed erano costretti a frequentare i locali aziendali senza avere i dovuti mezzi di prevenzione (mascherine, gel, spazi consoni e plexiglass).

La risposta dell'azienda è arrivata oggi con una proposta obsoleta:

- **dopo** aver **chiesto indietro ai colleghi trasferiti** un "rateo" non si capisce calcolato come per quanto erogato a questo titolo nell'anno 2020;
- **dopo** aver proposto per il **VAP 2021** (riferito all'esercizio 2020) 100€ per tutti e una cifra welfare che non copre tale taglio;
- **dopo** che i colleghi delle direzioni, dei PAC e gli immunodepressi hanno perso quasi 1.000€ a causa della **mancata corresponsione dei buoni pasto** durante il flexible working obbligatorio;
- **dopo** aver **tagliato gli incentivanti** indiscriminatamente alle agenzie in particolare.

La proposta prevede:

- una erogazione unilaterale di un bonus di 300€ per il personale delle agenzie che ha fatto più di 15 giorni di presenza nel periodo di lockdown (9/03/2020 - 18/05/2020) e che ricopre i ruoli di: CCP, CSB, CDB, Dir.Filiale, PA e ROG.
- una erogazione unilaterale di un bonus di 1.700€ per i Responsabili di Filiale e i Responsabili Gruppo Agenzie (da verificare se rimane valida l'indennità di ruolo).

Queste erogazioni vanno su 3.500 persone (su un totale di 11.800 dipendenti).

La First Cisl ritiene che, come al solito l'azienda, arriva tardi e arriva male sulle cose. Se si fosse fatta consigliare da noi gli avremmo fatto notare che:

- nel corso di questo anno di Covid-19 si sono **create altre disparità nel personale** e non certo per effetto degli interventi sindacali;
- nel periodo preso in considerazione per attribuire "l'indennità" l'azienda ha chiesto ai dipendenti (compresi quelli di rete) di consumare le **ferie del 2019 (e sono assenze che contano per i 15 gg)**;

- l'azienda quando nell'assegnare unilateralmente le **giornate di solidarietà** ne ha attribuito al personale di rete il numero minore (dando minore conciliazione al personale interessato);
- è da verificare se nell'erogazione le **colleghe e i colleghi che hanno contratto il Covid-19** assentandosi in quel periodo hanno potuto fare 15 giorni di presenza;
- una fetta di personale dell'azienda (per esempio del PAC) ha ricevuto in **fase di lockdown avanzato le dotazioni tecnologiche** per poter lavorare da casa;
- esistono alcuni **compiti specifici che non sono remotizzabili**, anche nelle "direzioni paperless".

In sostanza, preso atto di quanto esposto sopra la First Cisl ritiene che l'azienda stia finanziando questa "indennità" con dei soldi sottratti alle stesse colleghe e agli stessi colleghi facendo un gioco delle 3 carte che non giova di certo al clima aziendale.

Senza contare che oltre che diminuire ulteriormente il salario contrattato (VAP, Indennità di trasferta pattizie) a favore del salario discrezionale sta addirittura rivedendo in corso d'opera le regole di attribuzione che lei stessa si era data anche sugli Incentivi!



Se non è confusione questa...

Da notare anche che l'azienda da dopo la firma del CCNL, sta cercando di raschiare il fondo del barile per raccogliere soldi che evidentemente non era disposta a concedere in sede di trattativa ABI.

E questo ci dovrebbe far riflettere non solo sul ruolo di BNL in sede ABI ma anche sul futuro di questa azienda.

Andiamo davvero di male in peggio...

la First Cisl del Gruppo BNL

wednesday 17 March 2021